

BASTA BUGIE

Dopo gli accordi separati voluti da FIAT e accettati da FIM- UILM-FISMIC-UGL il famigerato CCSL - Fabbrica Italia, aldilà degli spot pubblicitari e delle barzellette raccontate in giro e degli annunci variabili, la reale situazione purtroppo è questa:

Nel 2010 FIAT annuncia in pompa magna investimenti da 20 miliardi di euro in Italia, con questo nuovo "accordo" secondo l'Amministratore Delegato, la produzione della FIAT in Italia deve passare dalle circa 650.000 ad un 1.400.000 vetture entro il 2014, quindi più del doppio, in cambio chiede che i lavoratori rinuncino ai propri diritti cancellando il Contratto Nazionale di Lavoro e derogando alle Leggi e alla nostra Costituzione, cancellando di fatto la Democrazia e la Dignità nei luoghi di lavoro, infine, (si fà per dire) pretende dai complici di FIM- UILM- FISMIC-UGL che hanno accettato "l'accordo" la testa della FIOM - CGIL, che invece non ha accettato tale ricatto.

A distanza di quasi 3 anni dall'annuncio di Marchionne, di quel Piano non c'è quasi traccia, ma addirittura sono diversi gli stabilimenti chiusi, come TERMINI IMERESE, IRISBUS, dove si producevano autobus, unico stabilimento a produrli in Italia e se si pensa che L'ITALIA, quindi noi cittadini, paghiamo multe salatissime alla Comunità Europea perchè gli autobus che circolano nelle nostre strade sono vecchi e inquinanti, chiusura della CNH di Modena, della PCMA di Pisticci e ancora di POMIGLIANO, dove è bene ricordare che, dei 5500 dipendenti ad oggi ne lavorano meno di 2200, che fra l'altro seppure a pochi mesi dal lancio della nuova Panda hanno già ripreso la cassa integrazione.

Mentre da MIRAFIORI; passando per CASSINO, TERMOLI, VALLE UFITA, fino ad arrivare a MELFI, si lavora pochissimi giorni al mese, infatti ad oggi il piano Fabbrica Italia non solo non ha incrementato la produzione, ma non è riuscito a mantenere neppure quella del 2010, in pratica non esiste più.

In compenso i lavoratori sono costretti dalla paura e dall'isolamento a subire aumenti produttivi decisi dall'azienda, minacce e angherie di vario genere, sotto il silenzio voluto dei "sindacalisti" aziendali.

Alla luce di queste considerazioni chi oggi dice che gli tremano i polsi, così come chi è impegnato con il mercato della compravendita di delegati, dovrebbe spiegare a cosa è servito dividere i lavoratori e il sindacato e ancora continuano ad inseguire strategie dettate dalla FIAT sul fitto dello stabilimento alla MAZDA, bisogna ricordare i numeri che produce questa casa automobilistica sono irrisori, ed è l'ulteriore prova che l'Accordo è una cambiale in bianco.

I lavoratori meritano rispetto, meritano di essere coinvolti nelle decisioni che li riguardano, non con i dibattiti sui giornali, ma attraverso REFERENDUM e ASSEMBLEE che oramai in FIAT sono cancellate, o peggio vengono utilizzate (quando non si decide di regalarle al padrone) solo per votazioni finte (6 ORE !!), oppure si consumano per il PANETTONE, scordandosi che per questo sacrosanto DIRITTO in tantissimi hanno lottato e alcuni hanno dato la vita.

Ai lavoratori chiediamo di prendere coscienza di quello che sta accadendo, è ora di scrollarsi di dosso la paura e l'isolamento a cui sono sottoposti scientificamente e quotidianamente da chi ha preteso tali "accordi" e da chi li ha sottoscritti, la storia ha insegnato che questa strada non porta a nulla di buono per la i lavoratori e quindi per la collettività. Solo l'UNITA' dei lavoratori ci potrà permettere di combattere queste ingiustizie.

La FIOM ha più di 110 anni di storia, ha resistito al fascismo, alle guerre, resisterà anche a Marchionne e ai suoi alleati.

Potenza 6 Settembre 2012

**FIOM-CGIL Basilicata
Delegati FIOM**



IO VOGLIO LA FIOM IN FIAT

**E SOSTENGO LE LOTTE
CON UNA SOTTOSCRIZIONE STRAORDINARIA**